



**Dipartimento
per lo sport**



**SPORT
E SALUTE**

presentano

GYMCAMPUS X TUTTI



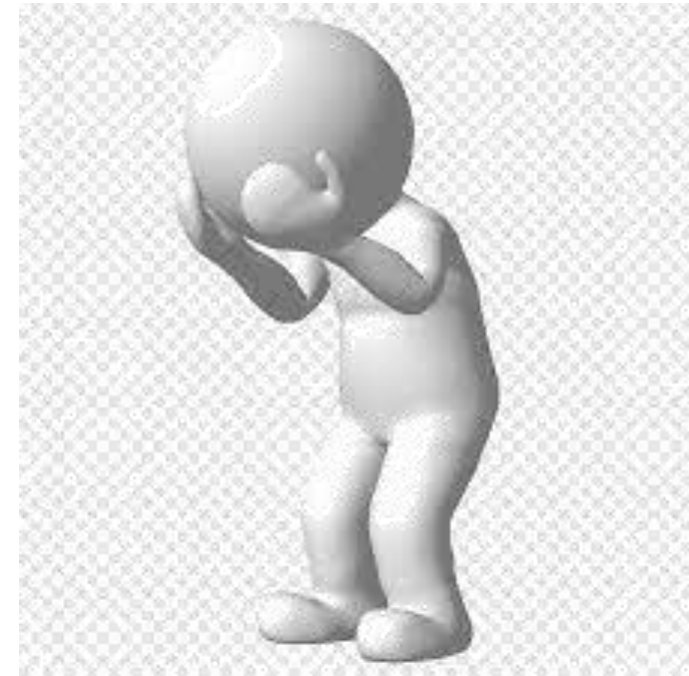
L'ATTIVITA' CON I DIVERSAMENTE ABILI



Emiliana Polini



L'ignoto ci rende insicuri, abbiamo
quindi bisogno di creare
consapevolezza.



- La Disabilità è l'incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana...

...MA

Una persona su sedia a rotelle è sicuramente disabile, ma potrebbe potenzialmente non esserlo se al mondo venissero eliminate tutte le barriere architettoniche, cosicché non le verrebbe precluso l'accesso a nessun settore della vita sociale.





LA DISABILITA' NELLA SOCIETA'

La disabilità è spesso creata dalle barriere nella società come:

- ORGANIZZAZIONE - politiche inflessibili, pratiche e procedure
- AMBIENTE - edifici e servizi inaccessibili
- ATTEGGIAMENTO DELLE PERSONE - pregiudizi e discriminazione



- Oggi, la valutazione della persona disabile non si basa più semplicemente sulla rilevazione dei deficit presenti, bensì sulla quantificazione delle sue abilità residue.

DIVERSAMENTE ABILE

Educazione psicomotoria



Cosa fare?

Acquisire conoscenze per gli adattamenti pratici per l'inclusione delle persone diversamente abili.

DIDATTICA OBLIQUA

Il concetto di “**Adattamento**” segna la differenza tra l’educazione fisica tradizionalmente intesa e l’attività fisica e sportiva adattata.

L’adattamento nelle A.F.A. (ATTIVITA’ FISICHE ADATTATE) consiste quindi nel

“trovare soluzioni alternative che permettano di raggiungere gli scopi prefissati”.



QUALI ADATTAMENTI?



Sportivo

Mantenere delle caratteristiche di base come la performance, l'allenamento e la pratica organizzata

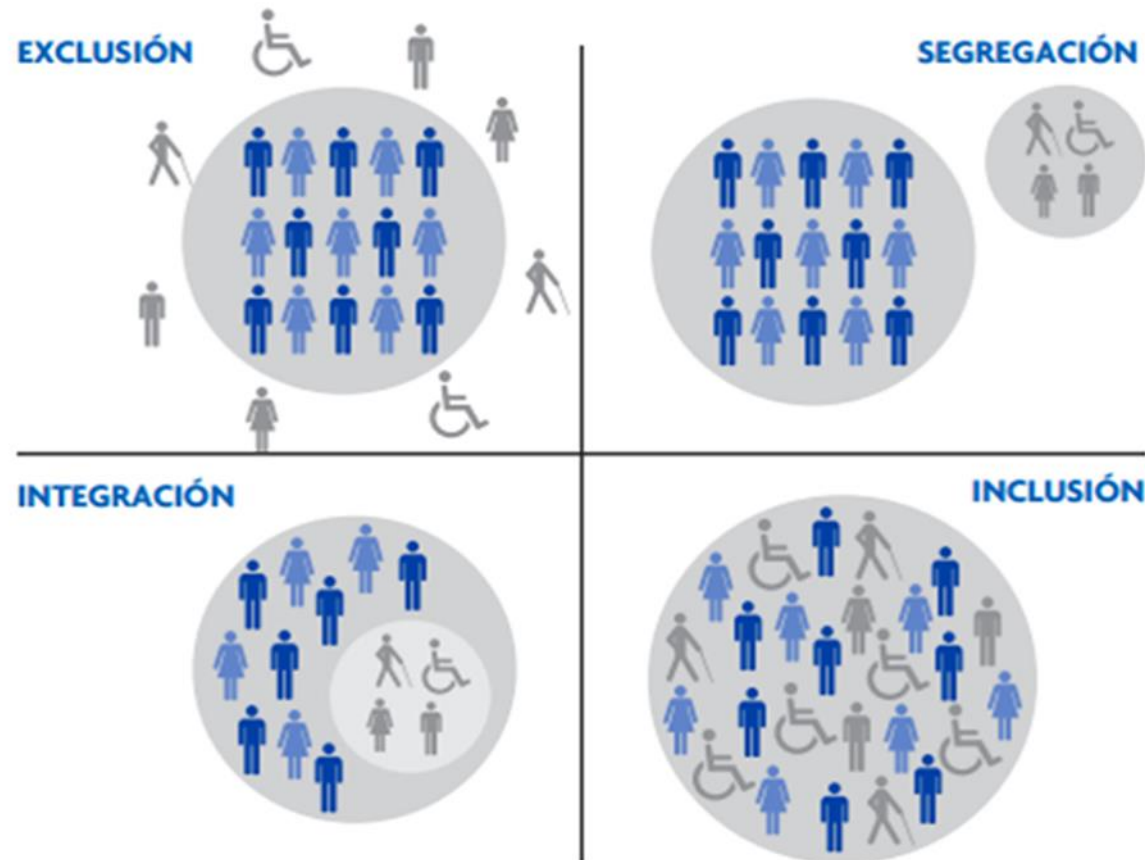
Sociale

Consiste nell'inserimento del diversamente abile in reti sociali per procurare piacere nell'attività praticata

Psicomotorio

Lavoro sull'autonomia delle scelte sportive e il riconoscimento dei propri bisogni

INTEGRAZIONE O INCLUSIONE?



Portare qualcuno ad essere quanto più simile agli altri

Ognuno sente di essere apprezzato per quello che è e la sua partecipazione in un gruppo è gradita



AFFRONTARE LA PAURA DELL'INCLUSIONE

educare gli allenatori (e gli atleti) ad includere le persone con disabilità

**GLI ALLENATORI
MIGLIORERANNO**

PAZIENZA

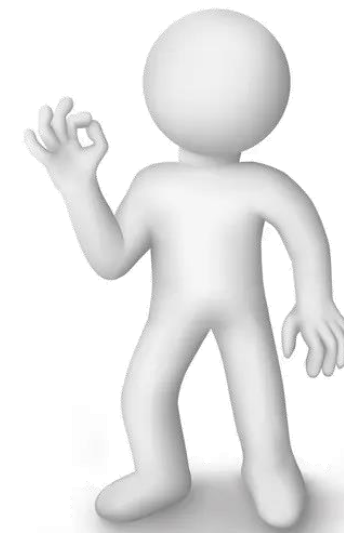
EMPATIA

COMUNICAZIONE

INTRAPRENDENZA

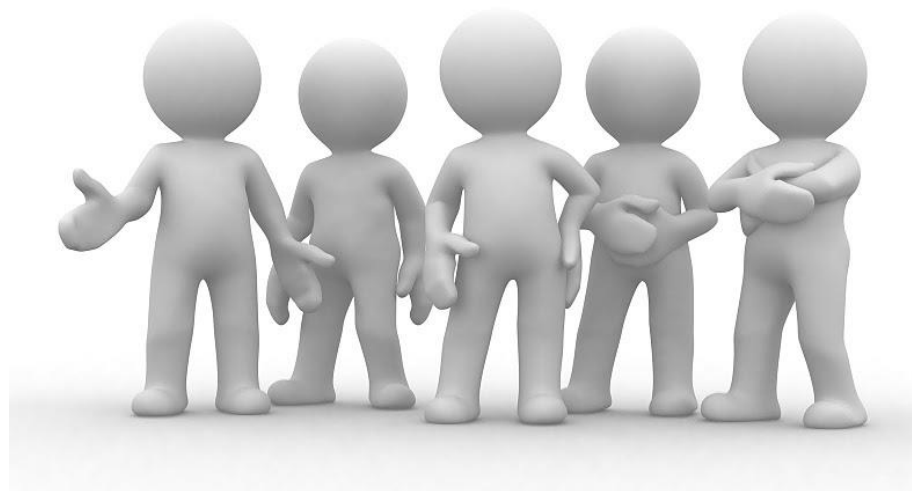
UMILTA'

PROPRIO SENSO DELL'HUMOR



STRATEGIE

Attraverso lo sviluppo e l'ottimizzazione delle capacità residue del soggetto diversamente abile si arriva ad un incremento del grado di mobilità e autonomia personale, necessari per l'integrazione e la partecipazione alla vita sociale.



PORSI DELLE DOMANDE

- Uso un metodo appropriato?
- Pongo ostacoli tra me e l'atleta?
- Quanto propongo può causare disagio?
- La palestra è accessibile e accogliente?
- In che modo favorisco l'integrazione e l'inclusione?



Trovare espedienti didattici che facilitino nella persona il processo di apprendimento.

Il diversamente abile mentale, spesso per i suoi deficit cognitivi, presenta una difficoltà nell'elaborazione mentale dell'azione da compiere che a volte risulta rigida e poco adattiva.

SPORT

- COME VEICOLO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA
- COME MOMENTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE
- COME CRESCITA EDUCATIVA
- PER DIMINUIRE LIMITI MOTORI E PSICOLOGICI

**OGNI PERFORMANCE E' UNA
VITTORIA PERSONALE**



VERO SPORT PER TUTTI

Interazione



Integrazione



Inclusione

L'ATTIVITA' MOTORIA AIUTERA' A RAGGIUNGERE:

- il massimo di indipendenza e autonomia
- il miglior livello di vita possibile sul piano:
 - FISICO/MOTORIO
 - FUNZIONALE
 - PSICOLOGICO
 - SOCIALE ED EMOZIONALE



*Non ho bisogno del facile,
ho bisogno del possibile.*

B. Hamilton





IL GRUPPO di COORDINAMENTO

**Giorgio Colombo
Emiliana Polini
Riccardo Brillì
Maria Luisa Ruspi
Pietro Natalicchio
Giusy Ancona**

**Andrea Massaro
Roberto Gemme
Elisabetta Boni
Ilenia Cosenza
Valter Micciché
FGI - uffici**

